

COMUNE DI CISTERNA DI LATINA

Medaglia d'Argento al Valor Civile



Rassegna Stampa

del 8 LUGLIO 2026

a cura dell'Ufficio Stampa del Comune di Cisterna di Latina
tel.06.96843354 - email: ufficiostampacisterna.lt@gmail.com



Ocse: in Italia l'occupazione segna il record ma l'inflazione pesa e fa calare i salari reali

IL RAPPORTO

ROMA L'occupazione in Italia è a livelli record e la disoccupazione ai minimi storici, con il tasso di maggio che si attesta al 5%. Tuttavia, l'effetto dell'inflazione, dovuto al conflitto in Iran e al blocco dello Stretto di Hormuz, sta provocando contraccolpi sui salari reali che quest'anno subiranno una frenata dello 0,9%. A scattare la fotografia è l'Ocse, l'organismo internazionale che riunisce le principali economie al mondo, nel suo ultimo rapporto sull'occupazione.

L'Italia fa parte del ristretto

gruppo di Stati dell'Europa meridionale, insieme a Grecia, Portogallo e Spagna, in cui la disoccupazione ha continuato a diminuire. Il tasso di occupazione è invece balzato nel primo trimestre dell'anno al 62,8%: un record, sebbene ancora al di sotto della media Ocse, che si attesta al 72,1%.

LA DISOCCUPAZIONE È AI MINIMI STORICI SUL POTERE D'ACQUISTO PESANO I CONTRACCOLPI DEL CONFLITTO NEL GOLFO PERSICO



Il nodo controverso rimane quello dei salari reali. Dopo il positivo biennio 2024-2025, nel primo trimestre sono cresciuti dell'1,3%, principalmente grazie

al basso tasso di inflazione, pur rimanendo inferiori del 6,1% rispetto al 2021, nonostante i miglioramenti legati ai rinnovi contrattuali degli ultimi ventiquattro mesi.

La sede dell'Ocse. L'organizzazione ha presentato a Parigi l'ultima edizione del suo il rapporto sull'Occupazione

La crisi in Medio Oriente ha però complicato il quadro. Tant'è che gli economisti dell'organizzazione con sede a Parigi prevedono un calo dello 0,6% nel 2027, dovuto al peso del caro vita, e una lieve ripresa dello 0,2% per l'anno successivo.

IL COMMENTO

Per quest'anno «prevediamo un'inflazione al 3%, non un livello drammatico, ma sufficiente a portare i salari reali nuovamente in territorio negativo, con spiacevoli conseguenze sul potere d'acquisto», ha spiegato all'Ansa l'economista dell'Ocse Andrea Garnero.

«I mercati del lavoro dell'Ocse coniugano dinamismo e resilienza: l'occupazione ha raggiunto livelli record e i tassi di disoccupazione sono vicini ai minimi storici», ha commentato il segretario generale dell'Ocse, Mathias Cormann. «Tuttavia, il potere d'acquisto dei lavoratori non tiene il passo. La soluzione risiede nell'incremento della produttività del lavoro attraverso diverse leve, quali il miglioramento delle politiche di istruzione, la formazione per gli adulti, la mobilità professionale e l'adozione di tecnologie».

Uno dei problemi individuati riguarda le clausole contrattuali di non concorrenza che ostacolano il trasferimento dei lavoratori. Nel 2025 hanno interessato una quota compresa tra il 20% e il 30% dei lavoratori; in Italia, secondo le stime, riguardano tra il 7% e il 18% dei dipendenti del settore privato.

A. Pi.



Satnam, il giorno della sentenza Oggi sit in davanti al Tribunale

L'UDIENZA

Si conclude oggi, a distanza di poco più di due anni dai fatti, il processo per la morte di Satnam Singh. Il bracciante indiano era morto il 19 giugno 2024 all'ospedale San Camillo di Roma, dove era ricoverato per l'incidente avvenuto nell'azienda agricola di Borgo Santa Maria due giorni prima, il 17 giugno, quando una macchina avvolgi-plastica aveva tranciato di netto il suo braccio. A trasportarlo a casa, lasciandolo lì davanti con l'arto amputato in una cassetta della verdura, era stato An-

tonello Lovato, titolare dell'azienda agricola che risponde dell'accusa di omicidio volontario del bracciante. Per lui i pubblici ministeri Luigia Spinelli e Marina Marra hanno chiesto la condanna a 22 anni di reclusione al termine di una requisitoria durata 2

**L'ACCUSA HA CHIESTO
22 ANNI DI RECLUSIONE
PER ANTONELLO LOVATO
OGGI PAROLA ALLA DIFESA
POI I GIUDICI ENTRERANNO
IN CAMERA DI CONSIGLIO**

ore e mezza, durante la quale hanno ripercorso tutta la drammatica vicenda. «Quella di Satnam Singh - ha detto la procuratrice aggiunta Luigia Spinelli - è la morte di uomo che si poteva salvare. Una vita che non si è spezzata all'improvviso, ma lentamente».

Oggi, invece, parleranno gli avvocati Mario Antinucci e Stefano Perotti, difensori di Lovato. Dopodiché, i giudici della Corte d'assise e la giuria popolare si ritireranno in camera di consiglio. Al centro del loro giudizio ci sarà senz'altro la valutazione relativa al dolo eventuale nel comporta-



L'ultima manifestazione davanti al tribunale

mento dell'imputato. Se lo riterranno presente - come prospettato dall'accusa - si concretizzerà l'omicidio volontario, che prevede una condanna in linea con quella richiesta dai pm. Se, al contrario, sposteranno la tesi preannunciata dalla difesa e non ne riterranno sussistenti i presupposti, si tratterà di omicidio colposo che prevede pene molto più lievi.

Una decisione complessa, che arriva al termine di un processo - iniziato il primo aprile 2025 - che ha visto susseguirsi testimonianze che hanno spostato frequentemente l'ago della bilancia. La parola finale spetterà ai giudici.

Oggi in vista della lettura della sentenza è stato promosso un sit-in dalla Cgil, alle 16, davanti al tribunale di Latina in cui è an-

nunciata la presenza del segretario nazionale Maurizio Landini. «Quello di Satnam - spiega il segretario generale della Flai Cgil Giovanni Mininni - non è un caso isolato e non ha a che fare con singole mele marce». Alla manifestazione parteciperà anche l'associazione Libera, «perché la morte di Satnam è il simbolo di un sistema di sfruttamento e schiavitù che calpesta la dignità delle persone, alimenta il caporalato e nega i diritti fondamentali di chi lavora». Un messaggio a cui si è unito anche il segretario provinciale di Sinistra Italiana Giuseppe Bortone: «Giustizia per Satnam, per la sua famiglia, per dare voce e ad un mondo fatto di "invisibili", di sfruttati, gestito dal caporalato che, nonostante tutto quello che è sotto gli occhi di tutti, ancora imperversa anche nelle nostre campagne pontine».

Lorenzo Salone



L'INDAGINE

Calano gli acquisti, ma meno che altrove i pontini spendono di più per le auto usate

Secondo i dati dell'osservatorio annuale consumi di Findomestic, giunto alla 32esima edizione, il Lazio è al secondo posto tra le regioni italiane per volumi complessivi di acquisto di beni durevoli, come le auto, gli elettrodomestici o i cellulari, alle spalle della sola Lombardia.

Nel 2025 la spesa delle famiglie laziali per questa categoria di prodotti si è attestata a 7 miliardi e 617 milioni di euro, in calo del 2,7% rispetto all'anno precedente. La spesa media per famiglia è di 2.831 euro, undicesimo valore nazionale, con una flessione del 3,1%, ma a Latina il calo è stato più contenuto.

La provincia pontina infatti chiude il 2025 con 596 milioni di euro di spesa in beni durevo-

li, in calo sì, ma solo dell'1,8%, una flessione meno pesante di quella regionale ma anche sotto la media nazionale. La spesa media per le famiglie pontine è di 2.407 euro (-2,2%).

A Latina frena soprattutto la spesa per l'acquisto di auto nuove; nel 2025 è stata pari a 128 milioni di euro con una flessione addirittura del 9,1%, mentre l'acquisto delle auto usate ha fatto registrare una spesa di 189 milioni (con una lieve crescita, pari a +1,8%). I motoveicoli tengono (sono stati spesi 26 milioni, con un calo dell'1%). I dati provinciali evidenziano come le famiglie pontine stiano modificando le proprie abitudini d'acquisto, in paericolare dei veicoli, spostando l'attenzione verso

soluzioni alternative. A fronte del calo del nuovo, a Latina cresce sensibilmente la spesa per le vetture di seconda mano, ritenute economicamente più accessibili. Si registra, poi, un calo drastico degli acquirenti under 30, che preferiscono orientarsi sul noleggio a lungo termine piuttosto che sull'auto di proprietà.

Mentre calano gli acquisti di elettronica di consumo che frena a 10 milioni (-2%), dei mobili a 132 milioni (-2%), dell'information technology che scende a 13 milioni (-4,5%), salgono, nei comparti domestici gli elettrodomestici che arrivano a 49 milioni di euro (+1,5%) e la telefonia che sale a 49 milioni con un +4%. A fare da traino sono soprattutto la ricerca di dispositi-

vi ad alta efficienza energetica e la costante richiesta di smartphone di ultima generazione.

Per volumi di spesa il mercato regionale continua a essere trainato soprattutto dalla mobilità anche se la cifra destinata all'acquisto di auto nuove scende a un miliardo e 650 milioni di euro (-13,9% rispetto al 2024, ma addirittura più bassa rispetto al 2023), mentre i soldi spesi per acquistare auto usate continuano a crescere arrivando a 2 miliardi e 505 milioni (+0,9%). Calano invece i volumi per i motoveicoli: spesi 270 milioni (-2,5%). Tra gli altri comparti si distinguono gli elettrodomestici grandi e piccoli, che arrivano a 584 milioni di euro (+2,8%), e la telefonia, che sale a 652 milio-

ni (+4,7%), miglior crescita percentuale in Italia. L'elettronica di consumo vale 133 milioni (-0,5%), i mobili 1 miliardo e 631 milioni (-0,2%) e l'information technology 192 milioni (-1,2%).

«Il Lazio continua a esprimere un mercato dei beni durevoli di grande rilevanza, secondo solo alla Lombardia - dichiara Claudio Bardazzi, responsabile osservatorio Findomestic - ma nel 2025 la domanda si ridisegna in modo evidente. L'auto nuova rallenta molto, mentre l'usato cresce e conferma una ricerca sempre più forte di convenienza e flessibilità. Allo stesso tempo, la vitalità di elettrodomestici e telefonia dimostra che le famiglie continuano a investire nei comparti che accompagnano la vita quotidiana e la connessione».

Francesca Balestrieri



IL BLITZ

Blatte vive, mosche, formiche e addirittura un volatile. È lo scenario difficile da credere davanti al quale si sono trovati i carabinieri del Nas di Latina in una pasticceria e pizzeria d'asporto a Cisterna e in un ristorante etnico a Terracina, entrambi sospesi e chiusi temporaneamente. Gli ultimi controlli del nucleo antisofisticazione e sanità, più in generale, hanno permesso di riscontrare violazioni alle normative igienico-sanitarie tali da sequestrare e distruggere un totale di circa 1.500 chili di cibo irregolare e a rischio contaminazione, con sanzioni per 4000 euro. Si parte da Terracina dove, in un ristorante annesso ad uno stabilimento balneare, sono stati trovati circa 40 chili di pesce «privo di documentazione sulla tracciabilità, stoccato in violazione delle procedure di autocontrollo previste dal manuale Haccp, in particolare per quanto concerne i

Blatte, mosche e un volatile tra gli alimenti: chiusi due locali dopo le ispezioni del Nas

protocolli obbligatori di abbattimento termico», come spiega il Nas. Tutti i prodotti, di conseguenza, sono stati distrutti dal responsabile, al quale è stata contestata una sanzione di 2000 euro.

Gli interventi più drastici, tuttavia, si sono registrati in altre due attività. La prima a Cisterna, dove un controllo congiunto con l'Asl ha svelato una «massiccia infestazione di blatte vive in una pasticceria e pizzeria d'asporto, oltre alla presenza di mosche e formiche, agevolata dal fatto che le porte e le finestre comunicanti con l'esterno erano completamente prive di barriere protettive o reti anti-infestanti», come fanno sapere gli uomini guidati



Un controllo del Nas

dal tenente Carmine Cesa: «I locali del laboratorio e i servizi igienici, invece, erano privi di impianti di areazione forzata, mentre le pareti mostravano piastrelle divelte e ingiallimenti, con le teglie e i carrelli utilizzati per le lavorazioni obsoleti, usurati e incrostati di sporcizia e impasti pregressi». Ma le carenze hanno riguardato anche la «gestione documentale, data l'assenza nel manuale Haccp delle procedure per la rintracciabilità, la gestione del ritiro dei prodotti non conformi e la lotta agli infestanti». Per evitare rischi, dunque, l'Asl ha disposto la sospensione di ogni attività, mentre si è provveduto alla distruzione di circa 14 quintali di materie pri-

me e prodotti finiti esposti al rischio di contaminazione. Al titolare, infine, è stata comminata una sanzione di 1000 euro.

Il secondo provvedimento di chiusura, invece, ha riguardato un ristorante etnico nuovamente a Terracina, dove i militari dell'Arma hanno documentato condizioni igieniche pessime: «Numerose blatte e formiche, infatti, infestavano sia la sala che l'area sottostante ai congelatori a pozzetto del deposito, mentre all'interno del magazzino alimenti è stata accertata la presenza di un volatile vivo, in un contesto caratterizzato da sporcizia diffusa sopra e sotto le attrezzature, queste ultime risultate fatiscenti, obsolete e interamente intrise di unto, grasso e residui». Constatata anche la mancata attivazione di un impianto di areazione idoneo il personale del Sian dell'Asl, allertato dai carabinieri, ha imposto la sospensione dell'attività, elevando una sanzione di 1000 euro.

Fabrizio Scarfò

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL CASO

Pazienti oncologici, anziani allettati e persone fragili che necessitano di medicazioni, trasfusioni o prelievi a domicilio. È su di loro che, secondo i medici di medicina generale della provincia di Latina, stanno ricadendo i disservizi legati alla nuova piattaforma regionale per l'attivazione dell'assistenza domiciliare. Entrato in funzione lo scorso 1° luglio, per i dottori e le dottoresse il sistema introdotto rallenta le procedure, si blocca frequentemente e, in alcuni casi, impedisce di portare a termine le richieste necessarie per attivare i servizi. Nei giorni scorsi sono tanti i medici di base pontini che hanno informato i propri assistiti delle complicate relative alle cure domiciliari, spiegando in una lettera che le criticità non di-

**LE PROCEDURE
PER ATTIVARE
LE CURE A DOMICILIO
PER I PAZIENTI GRAVI
RALLENTATE CON
LA NUOVA PIATTAFORMA**

Assistenza domiciliare in tilt allarme dei medici di famiglia

pendono dalla loro organizzazione ma dal nuovo gestionale introdotto dalla regione Lazio, in accordo con la Asl di Latina. Nonostante le segnalazioni agli enti competenti e l'intervento delle organizzazioni sindacali, per i dottori di famiglia i problemi tecnici continuano a rendere difficoltosa l'attivazione delle prestazioni domiciliari. «Il nuovo modello è molto più complesso del precedente, spesso si blocca e non finalizza le procedure. Per compilare una scheda possiamo impiegarci anche fino mezz'ora e, quando finalmente riusciamo a inviare la richiesta, spesso il sistema si blocca e il paziente non ottiene la prestazione. Si tratta di tempo che dobbia-

mo togliere ai nostri pazienti», spiega il segretario provinciale della Fimmg Erasmo Di Macco. Alle difficoltà operative si aggiunge anche la perdita dei dati presenti nel precedente portale: «Abbiamo dovuto reinserire ex novo tutti gli assistiti, creando un vuoto assistenziale in questa settimana di passaggio. Per questo avevamo chiesto un periodo di affiancamento con la precedente piattaforma in modo tale che, se ci fosse stato un problema, avremmo potuto comunque procedere nella modalità precedente e non lasciare scoperti i nostri pazienti», racconta il dottore. Le conseguenze, spiegano i medici, riguardano prestazioni essenziali per pazienti non auto-

sufficienti: dai prelievi alle medicazioni delle piaghe da decubito, fino alle trasfusioni e alla gestione dei cateteri. Una situazione che per Di Macco è «da una settimana in blocco. Formalmente il servizio esiste, ma nella pratica non riusciamo ad attivarlo. Questa nuova procedura non la accettiamo e per questo protesteremo fortemente. Un aggra-

**IL MEDICO: «AVEVAMO
CHiesto INUTILMENTE
UN PERIODO
DI AFFIANCAMENTO
CON LA PRECEDENTE
PIATTAFORMA»**

vio di questo tipo impatta tanto sul nostro lavoro. Noi vogliamo fare i medici non i burocrati, siamo professionisti che visitano, ascoltano e fanno diagnosi per i loro assistiti». A spiegare le complicate di una carenza di questo tipo c'è anche Lina Corbi, medico di medicina generale di Cori: «Un mio paziente oncologico avrebbe dovuto ricevere a domicilio un prelievo ematico e la medicazione del PICC per proseguire il percorso terapeutico. L'assistenza, però, non è arrivata nei tempi necessari. La continuità del percorso di cura per le persone fragili non può dipendere dal funzionamento di una piattaforma informatica. L'innovazione è un valore solo se rende l'assistenza più efficace e non mette a rischio le persone più fragili».

Silvia Della Penna



32° Osservatorio di Findomestic

Consumi, il Lazio frena

Beni durevoli a 7,6 miliardi di euro, auto nuove giù e usato ancora in crescita
La nostra regione resta seconda in Italia. Ma il 2025 si chiude con una flessione del 2,7%

SPESA CONSUMI DUREVOLI PER PROVINCIA

CONSUMI COMPLESSIVI (mln euro)

	2024	2025	Var. % 2025/2024
Roma	6.109	5.946	-2,7%
Latina	607	596	-1,8%
Frosinone	540	517	-4,3%
Viterbo	384	373	-2,9%
Rieti	189	185	-2,3%
Lazio	7.829	7.617	-2,7%
TOTALE ITALIA	79.067	77.378	-2,1%

SPESA DUREVOLI (mln euro)

LAZIO

	2023	2024	Var. % 2024/2023	2025	Var. % 2025/2024	PESO (in %)	
Auto nuove	1.792	1.918	70%	1.650	-13,9%	24,5	21,7
Auto usate	2.274	2.482	9,2%	2.505	0,9%	31,7	32,9
Motoveicoli	249	276	10,9%	270	-2,5%	3,5	3,5
Elettrodomestici grandi e piccoli	554	568	2,5%	584	2,8%	7,3	7,7
Elettronica di consumo	140	133	-4,8%	133	-0,5%	1,7	1,7
Mobili	1.634	1.635	0,1%	1.631	-0,2%	20,9	21,4
Information technology famiglie	204	194	-4,9%	192	-1,2%	2,5	2,5
Telefonia	611	622	1,8%	652	4,7%	8,0	8,6
Durevoli	7.459	7.829	5,0%	7.617	-2,7%	100,0	100,0

Fonte: 32° osservatorio annuale Findomestic

LO STUDIO

Il Lazio resta uno dei principali mercati italiani dei beni durevoli. Ma il 2025 conferma un rallentamento della domanda delle famiglie. Secondo il 32° Osservatorio annuale dei consumi di Findomestic, la spesa regionale si è fermata a 7 miliardi e 617 milioni di euro, con una flessione del 2,7% rispetto al 2024. Nonostante il calo, la regione conserva il secondo posto nazionale per volumi complessivi, alle spalle della Lombardia.

A cambiare è soprattutto la composizione della spesa. Se il comparto della mobilità continua a rappresentare la quota principale del mercato, le famiglie si allontanano dall'auto nuova e scelgono sempre più spesso il mercato dell'usato. Gli acquisti di vetture nuove si fermano a un miliardo e 650 milioni di euro, con un pesante -13,9%, mentre le auto usate salgono a due miliardi e 505 milioni (+0,9%). In calo anche i motoveicoli, che perdono il

Un mercato che cambia

Lo studio Findomestic fotografa un mercato che cambia pelle. La prudenza delle famiglie orienta sempre più gli acquisti verso soluzioni considerate più sostenibili

2,5% e si attestano a 270 milioni.

Tra i comparti che mostrano maggiore vitalità figurano invece gli elettrodomestici, che crescono del 2,8% fino a 584 milioni di euro, soprattutto la telefonia, che con 652 milioni registra un incremento del 4,7%, il migliore a livello nazionale. Più stabile il settore dei mobili, che vale un miliardo e 631 milioni (-0,2%), mentre arretrano l'information technology (-1,2%) e l'elettronica di consumo (-0,5%).

La spesa media per famiglia nel Lazio è pari a 2.831 euro, in diminuzione del 3,1% rispetto all'anno precedente e undicesima in Italia.

Secondo Claudio Bardazzi, responsabile dell'Osservatorio Findomestic, il mercato regionale del Lazio continua ad avere un peso strategico nel panorama nazionale: «Il Lazio continua a esprimere un mercato dei beni durevoli di grande rilevanza, secondo solo alla Lombardia, ma nel 2025 la domanda si ridisegna in modo evidente - ha eviden-

ziato - L'auto nuova rallenta molto, mentre l'usato cresce e conferma una ricerca sempre più forte di convenienza e flessibilità. Allo stesso tempo, la vitalità di elettrodomestici e telefonia dimostra che le famiglie continuano a investire nei comparti che accompagnano la vita quotidiana e la connessione. Roma resta il perno del sistema, ma anche il profilo delle altre province contribuisce a spiegare un Lazio meno uniforme di quanto i soli volumi lascerebbero immaginare».

Le province

Anche se Roma continua a rappresentare il principale mercato italiano dei beni durevoli con quasi 6 miliardi di euro di spesa, sono le dinamiche delle altre province a mostrare un Lazio sempre meno omogeneo.

Tra queste spicca il dato di Frosinone, che registra la contrazione più marcata dell'intera regione. Nel 2025 la spesa complessiva si è fermata a 517 milioni di euro, con un calo del 4,3%,

UN PO' DI NUMERI

-3,1

SPESA MEDIA

La spesa media per famiglia è di 2.831 euro, undicesimo valore nazionale, con una flessione del 3,1%

-1,2

AUTO IN CALO A GIUGNO

Nello scorso mese di giugno le intenzioni d'acquisto di auto nuove e usate registrano un lieve arretramento, rispettivamente di 1,2 e 0,7 punti percentuali

1,4

SPESE PER LA CASA

Secondo un'elaborazione su dati Istat, nei primi quattro mesi dell'anno la spesa delle famiglie per la casa è aumentata dell'1,4%

mentre la spesa media per famiglia è scesa a 2.526 euro (-4,7%). A pesare è soprattutto il crollo delle auto nuove, che perdono il 12,9% fermandosi a 102 milioni di euro. Diversamente da quanto accade nel resto del Lazio, anche il mercato dell'usato mostra un segno negativo: le auto usate diminuiscono dell'1,5%, attestandosi a 171 milioni. Ancora più marcata la flessione dei motoveicoli, in calo del 9,6%.

I segnali positivi arrivano quasi esclusivamente dagli elettrodomestici, che crescono dell'1,3% raggiungendo i 42 milioni di euro, e dalla telefonia, che sale dell'1,5% fino a 43 milioni. Continuano invece a perdere terreno mobili (-3,3%), elettronica di consumo (-2,5%) e information technology (-4%).

Più contenuta la frenata nella provincia di Latina. Qui la spesa complessiva raggiunge i 596 milioni di euro, con una riduzione dell'1,8%, inferiore sia alla media regionale sia a quella di Frosinone. La spesa media familiare si attesta a 2.407 euro (-2,2%).

Anche nel territorio pontino emerge la stessa tendenza osservata a livello regionale: le auto nuove diminuiscono del 9,1%, fermandosi a 128 milioni di euro,

A TRAINARE È COME SEMPRE ROMA MALE FROSINONE MENTRE TIENE LA PROVINCIA DI LATINA

mentre il mercato dell'usato cresce dell'1,8% raggiungendo i 189 milioni. Sostanzialmente stabile il comparto dei motoveicoli (-1%).

Tra i beni destinati alla casa si distinguono gli elettrodomestici, che salgono a 49 milioni di euro (+1,5%), mentre la telefonia cresce del 4% fino a 49 milioni, confermando una domanda ancora vivace per smartphone e dispositivi mobili. Restano invece in territorio negativo i mobili (-2%), l'elettronica di consumo (-2%) e soprattutto l'information technology, che registra il calo più consistente (-4,5%).

Più marginale il contributo delle altre province. A Viterbo il dato più significativo è il crollo delle auto nuove (-14,8%), accompagnato però dalla crescita dell'usato e della telefonia. Rieti, invece, chiude il 2025 con una flessione del 2,3% della spesa complessiva e mantiene il primato negativo nazionale per la spesa media delle famiglie nell'elettronica di consumo. ●

L'intervento

«Occhio alla truffa» L'allarme di Acqualatina

Falsi tecnici: «Non aprite la porta e non consegnate soldi»

IL CASO

■ C'è un nuovo allarme che riguarda migliaia di famiglie del territorio servito da Acqualatina. Negli ultimi giorni sono infatti state segnalate persone che si presentano alla porta delle abitazioni qualificandosi come tecnici della società idrica e chiedendo di entrare con la scusa di effettuare controlli sulla qualità dell'acqua. Una situazione che ha spinto l'azienda a diffondere un avviso urgente ai cittadini, invitandoli alla massima prudenza. Il rischio è quello di trovarsi di fronte a falsi tecnici che sfruttano il nome della società

**L'AZIENDA: «NESSUNA
VERIFICA NELLE ABITAZIONI
E NESSUN OPERATORE È
AUTORIZZATO A CHIEDERE
PAGAMENTI»**



Gli uffici di Acqualatina

per introdursi nelle case e mettere a segno truffe o furti. Per questo Acqualatina chiarisce un punto fondamentale: non è in corso alcuna campagna di controlli domiciliari sulla qualità dell'acqua e nessun dipendente o incaricato dell'azienda è autorizzato a chiedere denaro, pagamenti in contanti, assegni o qualsiasi altra forma di compenso direttamente agli utenti. L'appello è ri-

volto soprattutto alle persone più fragili, come gli anziani, che spesso rappresentano il bersaglio preferito dei truffatori. L'invito è a non aprire la porta a sconosciuti soltanto perché indossano abiti da lavoro o dichiarano di operare per conto della società che gestisce il servizio idrico. Acqualatina ricorda che tutto il personale autorizzato è dotato di un tesserino identificativo con fotografia

e numero di matricola. L'azienda invita inoltre a prestare attenzione anche a eventuali telefonate, messaggi o altre comunicazioni sospette che facciano riferimento a presunti controlli o interventi urgenti. Se invece il comportamento delle persone che si presentano alla porta appare sospetto, la raccomandazione è quella di non farle entrare e avvisare immediatamente le forze dell'ordine.



Il caso

Cure domiciliari, sistema in tilt

I medici di famiglia pontini denunciano gravi disfunzioni della piattaforma regionale SIATeSS
Rallentamenti, pratiche che non arrivano ai servizi e rischio di interruzione delle cure

SANITÀ

■ La nuova piattaforma regionale SIATeSS, introdotta per digitalizzare e velocizzare l'attivazione delle cure domiciliari, starebbe invece producendo l'effetto opposto. A denunciarlo è la Fimmg di Latina, il sindacato dei medici di medicina generale, che ha inviato una dettagliata relazione alla Asl chiedendo un intervento urgente per evitare che i disservizi ricadano sui pazienti più fragili.

Secondo il documento, firmato dal segretario provinciale Erasmo Di Macco, i problemi registrati nelle ultime settimane non possono essere liquidati come le normali difficoltà di avvio di un nuovo sistema informa-



I timori per i pazienti

● Cure domiciliari, l'allarme dei medici: la Fimmg di Latina denuncia gravi criticità della nuova piattaforma regionale SIATeSS



propri al pronto soccorso.

La Fimmg evidenzia inoltre il crescente peso burocratico scaricato sui medici di famiglia, costretti a ripetere gli invii, documentare gli errori del sistema, contattare COT, CAD e assistenza tecnica e seguire personalmente l'intero iter delle pratiche. Un lavoro che, denunciano, sottrae tempo all'attività clinica. Per uscire dall'emergenza il sindacato propone una serie di interventi immediati: il ripristino temporaneo del vecchio sistema o almeno una vera fase transitoria, l'attivazione di un canale ufficiale tramite Pec o posta elettronica da utilizzare in caso di malfunzionamenti, una procedura unica valida per tutti i distretti e un chiarimento formale sulle responsabilità dei medici

L'ASSOCIAZIONE DEI MEDICI DI MEDICINA GENERALE HA SOLLEVATO IL CASO DEL NUOVO SISTEMA REGIONALE

CHIESTE PROCEDURE ALTERNATIVE E UN CONFRONTO IMMEDIATO CON ASL E REGIONE «SERVIZI A RISCHIO»

tico. I medici parlano di malfunzionamenti tecnici, errori procedurali e criticità organizzative che stanno rallentando o, in alcuni casi, impedendo la corretta attivazione dell'assistenza domiciliare. Al centro della contestazione c'è soprattutto la gestione del passaggio dal vecchio sistema a SIATeSS. Per la Fimmg il precedente canale è stato dismesso senza prevedere un periodo di affiancamento, lasciando medici e operatori a confrontarsi con una piattaforma che non sarebbe ancora pienamente funzionante. Una scelta che, secondo il sindacato, ha creato un vuoto organizzativo finito per gravare direttamente su pazienti, famiglie e personale sanitario.

Le difficoltà segnalate sono numerose: accessi rallentati, errori durante la compilazione delle pratiche, tempi incompatibili con la normale attività ambulatoriale, dati da reinserire ogni volta e richieste che risultano inviate dal medico ma che non diventano concretamente lavorabili dai servizi territoriali. A questo si aggiungono continui scambi telefonici ed e-mail per integrare informazioni già trasmesse e l'assenza di una procedura alternativa quando il portale va in blocco.

La conseguenza più preoccupante riguarda però i pazienti. Attraverso la piattaforma passano infatti richieste fondamentali per l'attivazione di trasfusioni domiciliari, nutrizione parenterale, terapie infusive, cure palliative, medicazioni avanzate, gestione di cateteri e stomie, riabilitazione e assistenza infermieristica. Prestazioni che, se ritardate, possono determinare interruzioni terapeutiche, aggravamenti clinici e accessi im-

dopo l'invio delle richieste.

«La disponibilità della categoria a collaborare resta piena», conclude la Fimmg, «ma non è accettabile che disfunzioni organizzative e informatiche finiscano per mettere a rischio la continuità delle cure dei pazienti più vulnerabili. Il mantenimento temporaneo del precedente sistema avrebbe consentito di garantire la continuità del servizio durante la fase di migrazione e, nello stesso tempo, di individuare e correggere le criticità tecniche e procedurali della nuova piattaforma. La mancata adozione di una fase transitoria ha invece trasferito sui pazienti, sui loro familiari, sui Medici di Medicina Generale e sugli operatori territoriali le conseguenze di una transizione non adeguatamente pianificata». Dietro ogni pratica bloccata, ricordano i medici di famiglia, non c'è un semplice problema tecnico, ma una persona che attende un'assistenza indispensabile.

● T.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





I controlli

Nas in pasticceria e ristorante, sospese entrambe le attività

I controlli in tutta la provincia da parte di militari e Asl

CRONACA

■ A livello nazionale quasi una attività su tre di quelle controllate dal Nas presenta carenze, più o meno gravi, sia sul piano amministrativo edilizio, sia sul piano dell'igiene. Nelle scorse ore i Carabinieri del Nas di Latina hanno portato a termine una nuova serie di controlli presso alcune attività di somministrazione, produzione e stoccaggio di alimenti, riscontrando gravi violazioni alle normative igienico-sanitarie.

I titolari di una pasticceria e di un ristorante, hanno subito la sospensione dell'attività e la chiusura temporanea con la distruzione di circa 1.500 chilogrammi (15 quintali) di prodotti alimentari ad immediato rischio contaminazio-



Un mezzo della Asl pontina

ne e sanzioni per 4.000 euro.

La prima attività, riferiscono dal Comando del Nas, ha portato i militari in una nota località costiera dove è stato controllato il ristorante di uno stabilimento balneare. Durante il controllo, i militari hanno rinvenuto circa 40 kg di prodotti ittici completamente privi di documentazione sulla tracciabilità. La merce è risultata inoltre stoc-

cata in palese violazione delle procedure di autocontrollo previste dal manuale Haccp. Le irregolarità riguarderebbero in particolare le procedure di abbattimento della temperatura del pesce. I prodotti sono stati immediatamente distrutti a fronte di una multa da 2 mila euro.

Gli interventi più drastici hanno comportato la chiusura immediata di due diverse strutture. Spostandosi dal mare verso l'entroterra infatti, presso una pasticceria ed una pizzeria d'asporto, i militari, intervenuti insieme al personale della Asl, hanno accertato una massiccia infestazione di blatte vive in tutto il locale, mosche e formiche; porte e finestre completamente prive di barriere protettive o reti anti-infestanti; locali del laboratorio e servizi igienici privi di impianti di areazione forzata, le pareti mostravano piastrelle divelte e ingiallimenti, mentre le teglie e i carrelli utilizzati per le lavorazioni erano obsoleti, usurati e pesantemente



Alcuni militari del Nas durante controlli in qualche attività (foto archivio)

incrostanti di sporcizia e impasti pregressi. Sul piano documentale mancava nel manuale Haccp qualsiasi indicazione sulla tracciabilità, gestione del ritiro dei prodotti non conformi e la lotta agli infestanti. L'Asl ha disposto la sospensione immediata di ogni attività, mentre si è provveduto alla distruzione di circa 14 quintali di materie prime e prodotti finiti (fa-

rine, zuccheri, impasti, tramezzini e cornetti in fase di lievitazione).

Chiuso anche un ristorante etnico situato in un altro comune della costa: anche qui blatte e formiche ovunque con tanto di uccello nel magazzino tra sporco e attrezzature fatiscenti. Anche qui multa da 1.000 euro e attività chiusa. ●



A sinistra Antonello Lovato è in carcere dal 2 luglio del 2024, il bracciante Satnam Singh. e gli avvocati di Lovato: Mario Antinucci, Stefano Perotti e Valerio Righi



Il processo

Satnam, il giorno del giudizio

Alle 9,30 il via con le arringhe della difesa, a seguire la camera di consiglio della Corte d'Assise e la sentenza Chiesti 22 anni per Antonello Lovato, accusato di omicidio volontario con dolo. Presidio in piazza Buozzi

GIUDIZIARIA

ANTONIOBERTIZZOLO

■ Oltre dieci udienze, compresa quella di oggi. Almeno trenta testimoni ascoltati. Sono trascorsi due anni dall'incidente a Borgo Santa Maria, poco più di un anno dall'inizio del processo: il via il primo aprile del 2025. Oggi è il giorno della sentenza nel processo in Corte d'Assise per la morte del bracciante agricolo Satnam Singh. Alle 9,30 sono fissate le arringhe degli avvocati Ma-

**PER L'ACCUSA L'IMPUTATO
NON MERITA
LA CONCESSIONE
DELLE ATTENUANTI
GENERICHE**



Di cosa stiamo parlando
● Il 17 giugno Satnam Singh, bracciante agricolo indiano senza permesso di soggiorno e senza contratto, resta ferito in un incidente sul lavoro in una azienda a Borgo Santa Maria. Perde un braccio. Il suo datore di lavoro Antonello Lovato lo carica su un

mata dal gip Giuseppe Molfese su richiesta della Procura. La morte di Satnam - era riportato nelle carte dell'inchiesta - era stata «disumana». Molte le testimonianze del processo, tra cui quella dei vicini di casa del bracciante. «Lui era incosciente e boccheggiava, era agonizzante e aveva ferite in diverse parti del corpo: sul torace e sul bacino». E poi: «Ho visto un uomo aveva un cappellino da baseball, occhiali da sole, indossava una maglia bianca e quando ho visto arrivare Satnam ho chiesto a quel signore che non avevo

**ERANO STATI I VICINI
DEL BRACCIANTE INDIANO
A CHIAMARE I SOCCORSI
IL POMERIGGIO
DEL 17 GIUGNO DEL 2024**

rio Antinucci e Stefano Perotti, difensori di Antonello Lovato imputato per omicidio volontario con il dolo. L'accusa nel corso della scorsa udienza, rappresentata dal Procuratore Aggiunto Luigia Spinelli e dal pm Marina Marra ha chiesto 22 anni. Sarà sulla qualificazione giuridica del reato, sulla possibilità di salvezza del bracciante agricolo e il suo

quadro clinico e sulle cause della morte che si concentrerà l'intervento delle difese. L'incidente è avvenuto tra le 16 e le 16,10, il bracciante era rimasto ferito dalla lama di un telo avvolgiplastica. Aveva perso un braccio davanti agli occhi della moglie Soni. Antonello Lovato lo ha caricato sul furgone e lo ha scaricato davanti casa, in via Genova a

Borgo Bainsizza e poi è andato via. In una cassetta di plastica ha lasciato il braccio di Satnam Singh. A dare l'allarme sono stati i vicini di casa come è emerso nel corso del processo. L'elicottero è atterrato alle 17,09 poi i primi soccorsi e l'arrivo a Roma. Oggi davanti alla Corte d'Assise - presieduta dal giudice Mario La Rosa e composta dal magistrato Francesca

Ribotta e alla giuria popolare - dopo gli interventi delle difese, è prevista la camera di consiglio e a seguire la sentenza di un processo entrato nella storia giudiziaria del Tribunale di Latina. Le indagini dei Carabinieri della Compagnia avevano portato all'arresto di Lovato eseguito il 2 luglio del 2024 in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare fir-

mai visto prima cosa fosse accaduto. E lui mi ha detto: "Si è tagliato". Poi gli ho chiesto "perché lo avesse portato lì" e lui ha detto che non era in regola". Satnam come hanno sottolineato i medici ascoltati in aula era arrivato in condizioni disperate. Oggi la parola alla difesa. Sarà il giorno più lungo. ●



Oggi pomeriggio

Al presidio sarà presente Landini

In piazza Buozzi
arriverà anche
il segretario della Cgil

LUOGHI

■ Sarà presente anche il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, oggi a Latina per partecipare al presidio «Nessuno deve essere sfruttato. Giustizia per Satnam Singh», organizzato da Cgil Roma e Lazio, Flai Cgil Roma e Lazio, Cgil Frosinone e Latina e Flai Cgil Frosinone e Latina. L'appuntamento è alle 16 in piazza Bruno

Buozzi in occasione dell'udienza del processo. «La nostra organizzazione - afferma la Cgil - costituisce parte civile nel processo, sarà in piazza per ribadire che la morte di Satnam non è stata una fatalità e per continuare la mobilitazione contro un modello d'impresa fondato su caporalato, lavoro irregolare, ricatto e sfruttamento, che mette a rischio la vita delle persone». Chiede giustizia per Satnam Singh, Sinistra Italiana in una nota. «È quello che tutti ci aspettiamo dalla conclusione del processo nei confronti dei responsabili della sua assurda e crudele morte. Giustizia per Satnam, per la sua famiglia, per

dare voce e ad un mondo fatto di "invisibili", disfruttati, schiavizzati dal lavoro nero, sottopagato, gestito dal caporalato che, nonostante tutto quello che è sotto gli occhi di tutti, ancora imperversa nelle nostre campagne e in altri luoghi. Giustizia per Satnam, per ricordarci che il suo lavoro, e quello di tanti altri, ha portato e porta sulle nostre belle tavole imbandite i frutti della terra che noi tutti mangiamo. Giustizia per Satnam, perché ogni assurdo discorso sulla remigrazione possa essere bandito da ogni pseudo proposta politica. Giustizia per Satnam, è un obbligo per la nostra società civile, se tale vuole restare»,



Il segretario generale Landini

sottolinea Giuseppe Bortone, segretario provinciale di Sinistra Italiana. «Satnam avrebbe potuto ancora vivere se non avesse lavorato in una situazione di rischio e se avesse ricevuto il giusto soccorso. Il caporalato, lo sfruttamento, la schiavitù di donne e uomini nelle campagne del nostro territorio è ancora una piaga. Rimane la necessità di mobilitarsi tutti in prima persona, partecipare, rifuggire nell'indifferenza, farne una propria questione fondamentale di umanità e dignità».

Il Comitato Anpi provincia di Latina, partecipa al presidio nei pressi del Tribunale. «Ci saremo per continuare a chiedere giustizia per Satnam e per tutte le lavoratrici e i lavoratori nelle simili condizioni, a fianco della Cdl, Cgil Frosinone Latina e la Flai Cgil Frosinone - Latina». ●



CISTERNA

Il caso

Presunti abusi su una 13enne in comunità

■ Un incidente probatorio per cristallizzare le dichiarazioni e le posizioni dei coinvolti in una storia di maltrattamenti e abusi all'interno di una comunità residenziale di Lariano, con vittima una minore di Cisterna. Nelle settimane scorse la Procura della Repubblica di Velletri ha iscritto due operatori della struttura nel registro degli indagati e ha richiesto al Giudice per le indagini preliminari di procedere con urgenza all'audizione protetta della presunta vittima, una bambina di appena tredici anni. A una donna, che rivestiva un ruolo di responsabilità all'interno della struttura, viene contestato il reato di violenza privata. L'accusa si basa su un episodio risalente allo scorso ottobre, quando la professionista avrebbe accompagnato la



minore presso gli uffici giudiziari per un'audizione protetta davanti al magistrato. In quell'occasione, prima che l'esame della bambina iniziasse, l'operatrice le avrebbe rivolto una frase rivelatasi pesantemente condizionante, invitandola sostanzialmente a tacere riguardo ai propri sentimenti verso i genitori. La bambina, secondo gli atti, avrebbe seguito quell'indicazione, compromettendo di fatto il primo tentativo di ascolto. Ben più pesante la posizione del secondo indagato, un uomo che lavorava come operatore all'interno della stessa comunità. Gli inquirenti lo accusano di atti sessuali con mino-

renne. L'uomo avrebbe avvicinato la bambina proponendole un gioco e comunicandole che, come penitenza per una presunta mancanza, avrebbe dovuto tracciarle un disegno (uno "smile") su una natica. Dopo questo episodio, la minore sarebbe scappata dalla struttura all'uscita da scuola. La richiesta di incidente probatorio è propedeutica all'ascolto della ragazzina in un'audizione protetta davanti al giudice, con il supporto di uno psicologo, per "cristallizzare" la sua testimonianza ed evitare che possa essere influenzata da eventuali ripetizioni o suggestioni in vista di un futuro dibattimento. La

Procura ha giustificato l'urgenza di questa misura sottolineando come, dagli atti, emergano versioni contrastanti tra quanto riferito inizialmente dalla minore e le successive dichiarazioni rese ai parenti, che hanno portato alla denuncia. Parallelamente alla richiesta al giudice, l'atto notificato ai due indagati vale anche come avviso di garanzia: a entrambi è stato già nominato un difensore d'ufficio. La decisione del Gips sull'istanza di incidente probatorio è attesa nei prossimi giorni, mentre la minore resta affidata ai servizi sociali e seguita da un legale di fiducia. ●

L'evento

Successo per la “Notte dei saldi” in centro

CISTERNA

■ Successo per la notte dei saldi: il Centro di Cisterna, la scorsa domenica, si è trasformato in un grande salotto a cielo aperto, con migliaia di persone che hanno affollato il Corso della Repubblica per l'evento “Notte dei Saldi”, promosso dalla Confesercenti – Delegazione di Cisterna di Latina e dall'Associazione Commercianti del Centro, con il patrocinio del Comune di Cisterna. L'iniziativa organizzata dalle due associazioni ha fatto registrare una grande presenza di pubblico, confermando la capacità dei commercianti del centro di richiamare cittadini e visitatori attraverso eventi che valorizzano il commercio locale e restituiscono vitalità al cuore della città. Negozi aperti fino a mezzanotte, vetrine illuminate, locali pieni e un continuo via vai di famiglie, giovani e visitatori hanno caratterizzato la serata. Grande la soddisfazione di Valentina Iona, delegata Confesercenti per Cisterna e presidente dell'Associazione Commercianti del Centro: «I nostri cittadini non finiscono mai di sorprenderci. Il loro affetto per gli operatori del centro città ci rende orgogliosi. Ci auguriamo di ottenere maggiore attenzione dall'Amministrazione. Il centro è vivo ed è pronto per un nuovo appuntamento. Grazie ai commercianti, ai pubblici esercizi e a tutti coloro che hanno scelto di trascorrere la serata nel centro di Cisterna: il vostro entusiasmo ci dà la forza di continuare a lavorare per la nostra città». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro pieno domenica sera



VOLLEY, POULE II EUROPEI UNDER 18

Spettacolo puro a Cisterna

Le partite Grande pallavolo tra Francia e Bulgaria

VIA DELLE PROVINCE

GIANLUCA ATLANTE

I colori di otto nazionali, la voglia di divertirsi, prima di ogni altra cosa e di primeggiare subito dopo. Unita, è il caso di dirlo, a quella sana passione che trombette e tamburi hanno reso magica sullo stile del “maghetto” Harry Potter.

In tutto questo, la prima giornata della Poule II dell'europeo under 18 che ha preso il via, ieri mattina, al palasport di Cisterna, ha offerto una grandissima pallavolo. Partite di spessore unico, con il “popolo” straniero e non a stropicciarsi gli occhi per un qualcosa che, sì, era sulla carta, ma che ha finito, con il passare della giornata, per trovare terreno fertile in una Cisterna pallavolistica non solo all'altezza della situazione, ma pronta a gonfiare il petto davanti a tanta grazia.

Tutto molto bello, avrebbe raccontato il “mito” di Pizzul. Ci siamo adeguati, raccontando una prima giornata che ha finito per fornire un comun denominatore certificato dalla verve agonistica dei protagonisti. Da tagliare, parafrasando una vecchia pubblicità, con un grissino.

Vittorie per Romania, Bulgaria e , confezionate a regola d'arte come la più brava delle commesse del centro storico

LE PARTITE

Olanda-Romania 1-3 - Quasi due ore di gioco, ieri in tarda mattinata, per la partita inaugurale di questa Pool II del campionato europeo Under 18, anticipata, come tutte le altre, dagli inni nazionali e dal minuto di raccoglimento per la scomparsa di Willner Rivas, ex

schiaiatore del Cisterna Volley, rimasto vittima insieme alla moglie Mariangel e al figlio Theo del violento terremoto che ha colpito il Venezuela.

Alla fine la compattezza di una Romania, molto abile in fase di ricezione, ha finito per fare la differenza. La nazionale allenata dal tecnico Parpala ha finito per fare

TOCCANTE PRIMA DI OGNI PARTITA IL MINUTO DI RACCOGLIMENTO PER WILLNER RIVAS E LA SUA FAMIGLIA

la differenza: 3-1 per la Romania con parziali di 23-25; 21-23; 25-15; 25-22.

Francia-Bulgaria 1-3 - A metà pomeriggio, poi, il livello della pallavolo in campo, si è decisamente alzato. I campioni in carica della Francia e la Bulgaria, hanno dato vita ad un match ad altissimo

livello, giocando, lo ripetiamo, una pallavolo di primissimo spessore, fatta di continui botta e risposta, con una lotta accesa, da ambo le parti, su ogni singola palla. La Bulgaria, magari anche contro pronostico visto il titolo di campione d'Europa cucito addosso ai transalpini, ha finito per sorprendere i “galletti”, trovando modo e tempo, dopo l'uno-due dei primi set, di giocare alla grande terzo e quarto set e di esultare ad un successo strameritato: 25-23; 18-25; 25-21; 25-19 la sequenza. Il tutto in due ore esatte di fantastica pallavolo.

Germania-Belgio 2-3 - Per non smentire il tutto, Germania e Belgio hanno pensato bene di regalare al popolo di via delle Province il primo tie break di questa Poule II. Teutonici avanti due volte e sempre ripresi dai fiamminghi.

E il tie break finiva per completare la rimonta: 28-30; 25-14; 21-25; 25-15; 15-6 in due ore e 14 minuti. ●

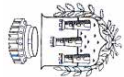
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le immagini (sopra, ai lati e sotto) relative alle prime due sfide giocate ieri al palasport di Cisterna tra Olanda e Romania (in alto) e tra Francia e Bulgaria (foto a destra e sotto)
FOTOSERVIZIO CEV



LOTTA ACCESA IN OGNI MATCH A CONFERMA DELLA QUALITÀ IN CAMPO



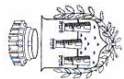
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

latinaQuotidiano.it
nati digitali

8 LUGLIO 2026

Trasporto pubblico, il Sindaco di Cisterna Mantini: "Consiglio Comunale straordinario e urgente con vertici della Regione Lazio"

<https://www.latinaquotidiano.it/trasporto-pubblico-il-sindaco-di-cisterna-mantini-consiglio-comunale-straordinario-e-urgente-con-vertici-della-regione-lazio/>



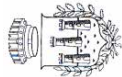
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINATODAY

8 LUGLIO 2026

Criticità nel trasporto pubblico locale, il sindaco di Cisterna sul piede di guerra

<https://www.latinatoday.it/politica/criticita-trasporto-pubblico-sindaco-cisterna-regione-astral-consiglio-straordinario.html>



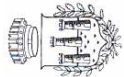
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LATINA

8 LUGLIO 2026

"NOTTE DEI SALDI" A CISTERNA: "SUCCESSO PER L'INIZIATIVA"

<https://latinatu.it/notte-dei-saldi-a-cisterna-successo-per-liniziativa/>



COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

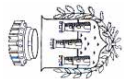
LA SPUNTA



8 LUGLIO 2026

Sentenza Satnam Singh, presidio a Latina per chiedere giustizia e dire no al caporalato

<https://www.laspunta.it/sentenza-satnam-singh-presidio-latina-8-luglio-2026/>



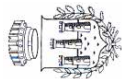
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA



8 LUGLIO 2026

Il processo per la morte di Satnam Singh, oggi la sentenza. Dalle 16.00 il presidio della Cgil con Landini

<https://laziotv.it/latina/il-processo-per-la-morte-di-satnam-singh-oggi-la-sentenza-dalle-16-00-il-presidio-della-cgil-con-landini/>



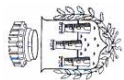
COMUNE DI CISTERNA DI LATINA
UFFICIO STAMPA

LUNANOTIZIE.it
LATINA IN DIRETTA

8 LUGLIO 2026

Europeo Under 18 Maschile Cev 2026, si parte: a Cisterna dal 7 al 15 luglio

<https://www.radioluna.it/news/2026/07/europeo-under-18-maschile-cev-2026-si-parte-a-cisterna-dal-7-al-15-luglio/>



Morte di Satnam Singh, oggi la sentenza: studenti, Libera e ANPI al sit-in a Latina con la CGIL.

<https://www.studio93.it/morte-di-satnam-singh-oggi-la-sentenza-studenti-libera-e-anpi-al-sit-in-a-latina-con-la-cgil>

Attenzione ai falsi tecnici Acqualatina

<https://www.studio93.it/attenzione-ai-falsi-tecnici-acqualatina>